



DIVENTA RESILIENTE!

**PARTECIPA CON NOI
E SOSTIENI LA RETE DELLE
COMUNITA' LOCALI WIGWAM**

Quote associative 2023

- Socio Ordinario € 25,00
- Socio Sostenitore € 100,00
- Socio Sostenitore Ente € 300,00

c/c Postale n. 69120327 intestato a Wigwam APS Italia o con bonifico a IBAN IT86X0760112100000069120327 BIC/SWIFT BPPIITRRXXX



**I ragazzi della
Classe 3^F - di anni 13
Scuola Levi Civita
di Padova-Camin (Pd)**

Lavori candidati al
**Premio Wigwam
Stampa Italiana 2023**
Giovani comunicatori
per Comunità resilienti
→ info@wigwam.it



**La Wigwam
Local Community
Padova Est - Italy**

PAGINE PARTIGIANE, PARTE UN NUOVO CANTIERE PARTECIPATIVO

La gente di Camin: i fascisti, gli antifascisti, la guerra, i partigiani, i tedeschi. Le tante storie salvate col dialogo intergenerazionale

Anche quest'anno noi alunni della classe 3F della scuola secondaria di primo Grado Levi Civita di Padova-Camin abbiamo realizzato un lavoro di ricerca sulla storia locale del nostro quartiere. Siamo già alla quinta uscita di una collana dal titolo **Pagine partigiane**.

Quest'anno le nostre ricerche hanno voluto prendere una prospettiva differente! Una mattina a scuola abbiamo incontrato il dott. **Maurizio Lazzaro** che ci ha raccontato dettagliatamente quello che è accaduto a Camin in quegli anni. Lui ha fatto delle ricerche e ha scritto dei libri su questi argomenti.

Abbiamo recuperato anche i registri parrocchiali di quegli anni: queste fonti sono state trascritte dall'Arch. Mario Squizzato nel libro *La parrocchia di Camin, 900 anni di Storia*.

Dopo aver consultato diverse fonti e sentito diversi esperti di storia del territorio, abbiamo deciso di raccontare i vari aneddoti e le diverse storie considerando come potesse vivere la popolazione in quegli anni.

I professori hanno fatto un lavoro sulle fonti che sono state considerate sia per recuperare storie realmente accadute, sia come basi storiche per creare dei racconti verosimili.

Non possiamo non ringraziare il contributo del Circolo di Campagna Wigwam "Il Presidio" APS, ANPI e i ragazzi dell'Istituto Valle di Padova che hanno reso possibile questa pubblicazione ■

© Riproduzione riservata





Abel e Joseph Rehinard
di anni 13 – Classe 3^{AF}
Scuola Levi Civita di Padova-Camin (Pd)

MENDICANTI A CAMIN 1930

A Camin gli anni che vanno dal 1920 al 1935 sono di miseria e di fame per la popolazione tuttavia le condizioni del paese non sono così difficili se paragonate a quelle di altri paesi della provincia o di alcuni territori dello stesso comune di Padova.

Alcune testimonianze raccontano di persone che, ridotte alla fame, arrivano a Camin per chiedere le elemosine: si tratta di donne e di anziani che invadono il territorio. In particolare di mercoledì perché in paese era giorno di mercato.

Fonte

Maurizio Lazzaro, *Camin e la periferia sud est di Padova nel comportamento delle classi popolari durante gli anni cruciali della svolta tra fascismo e democrazia*, tesi di laurea.

Alberta va al mercato e si fa accompagnare dalla figlia Maria che ha già sei anni e può aiutarla a portare il cesto con le verdure acquistate. Le due si recano di buon



passo nel centro del paese e, arrivate nei pressi della chiesa, passeggiano, salutano le conoscenti e scambiano qualche parola con il parroco Don Antonio Dressino.

Alberta: “El gá visto don Antonio... anca oncò i xe in dièse”

Don Antonio: “i xe disperai che riva anca da Padova! Stamattina presto una mamma ha suonato a casa delle suore, aveva tre bambini e chiedeva da mangiare per loro... i putèi no i gavèva gnanca e scarpe.”

Alberta: “Ma cossa podèmo fare noaltri, cossa podemo darghe... anca noaltri no gavèmo gnente!”

Don Antonio: “Alberta cara, dobbiamo pregare Dio e la Madonna e dopo darghe queo che podèmo...”

Alberta: “El ga rasòn don Antonio!”

La donna si rivolge alla figlia: “Maria, toi do ovi dal sesto e dàghei a che a pora dona che xe davanti a la cesa ma sta tenta a no romparli!”

La bambina ubbidiente fa come le ha detto la mamma, si avvicina alla donna in strada, le dà le uova e da lei riceve una carezza e un sorriso!





Filippo Bressan e Davide Hu
di anni 13 – Classe 3[^]F
Scuola Levi Civita di Padova-Camin (Pd)



Nicolò Mion e Edoardo Sella
di anni 13 – Classe 3[^]F
Scuola Levi Civita di Padova-Camin (Pd)

I FASCISTI A CAMIN 1922-1940

Il fascismo si organizzò a Camin, la sezione locale non si era ancora trasferita nella casa del popolo, ma aveva trovato sede poco lontano presso il crocevia principale del paese, tuttavia i fascisti non erano numerosi e non lo divennero neppure in seguito.

Il gruppo più attivo e più aggressivo non contava più di cinque o sei elementi che appartenevano al ceto medio della borghesia locale oppure del sottoproletariato del posto, altri erano studenti. Dagli anni Trenta tutti facevano capo a Guido Baracco.

Fonte

Maurizio Lazzaro, *Camin e la periferia sud est di Padova nel comportamento delle classi popolari durante gli anni cruciali della svolta tra fascismo e democrazia*, tesi di laurea.

Era una domenica d'autunno inoltrato e, come ogni domenica, io e mia madre eravamo andati in chiesa per la messa domenicale.

La chiesa era piena quando entrammo perché da lì a poco sarebbe iniziata la funzione: io presi posto vicino a due amici, mentre mia madre si sedette vicino a mia zia che era arrivata un po' prima e le aveva tenuto il posto. La campanella, che avviava la funzione, suonò e don Giovanni Mason salì sull'altare e iniziò il suo officio: le parole in latino risuonavano nella chiesa.

Il celebrante stava leggendo il brano del Vangelo, quando si udì il rombo di una motocicletta e un uomo entrò dalla porta laterale della chiesa facendo rumore con i suoi grossi stivali neri di pelle. Tutti si girarono e videro che era armato: era Guido Baracco, il capo dei fascisti di Camin!

Tutta la chiesa in quel momento fu scossa da un tremito, tutta la chiesa

lo fissava e fissava i suoi gesti: l'uomo avanzò, si tolse il fucile dalla tracolla e lo posò in un angolo vicino all'acquasantiera. Stava per andarsi a sedere, quando don Mason interruppe la lettura e lo guardò: gli rivolse uno sguardo così sprezzante e di rimprovero che era come se gli avesse intimato di andarsene. Baracco alzò lo sguardo verso il parroco, lo guardò fermo per alcuni secondi e poi tornò verso la porta, raccolse il fucile proprio dove l'aveva lasciato e uscì con calma dalla chiesa accompagnato dal rumore dei suoi stivali e dagli sguardi della gente!

Quando Baracco fu fuori dalla chiesa e sparì dalla vista di tutti, quasi ogni persona iniziò a parlare sottovoce, commentando quello che era successo, ma il parroco indifferente chiese il silenzio e continuò a celebrare la funzione religiosa come nulla fosse successo.

Fonte

Testimonianza raccolta da **Maurizio Lazzaro**.

Gli alunni della classe 3^F

Anche quest'anno noi alunni della classe 3F della Scuola Secondaria di Primo grado Levi Civita abbiamo realizzato un lavoro di ricerca sulla storia locale del nostro quartiere. Siamo già alla quinta uscita di una collana dal titolo *Pagine Partigiane*.



Quest'anno le nostre ricerche hanno voluto prendere una prospettiva differente!

Una mattina a scuola abbiamo incontrato il dott. Maurizio Lazzaro che ci ha raccontato dettagliatamente quello che è accaduto a Camin in quegli anni. Lui ha fatto delle ricerche e ha scritto dei libri su questi argomenti.

Abbiamo recuperato anche i registri parrocchiali di quegli anni: queste fonti sono state trascritte dall'Arch. Mario Squizzato nel libro

La parrocchia di Camin, 900 anni di Storia

Dopo aver consultato diverse fonti e sentito diversi esperti di storia del territorio, abbiamo deciso di raccontare i vari aneddoti e le diverse storie considerando come potess vivere la popolazione in quegli anni.

I prof.:

E' stato fatto un lavoro sulle fonti che sono state considerate sia per recuperare storie realmente accadute, sia come basi storiche per creare dei racconti verosimili.

I prof. gli alunni

Non possiamo non ringraziare il contributo del circolo di campagna Wigwam il Presidio APS e dell'ANPI che hanno reso possibile questa pubblicazione



Gli alunni del Valle

Dai racconti emergono anche gli aspetti umani legati ai sentimenti: il coraggio, la paura, l'orgoglio dai personaggi i nostri compagni delle scuole medie hanno anche saputo rilevare tratti di umanità. La sfida è stata riuscire con l'immagine a creare il susseguirsi delle azioni ma anche far emergere i sentimenti



I prof. del Valle

Quest'anno la sperimentazione dei rapporti tra testo e immagine ci ha portato a creare delle pagine composite: il testo entra a far parte dell'immagine e questa dà maggiore significato al testo in una relazione forte e profonda. Il risultato è sicuramente bello!